



COMUNE DI TRENTO

Corpo Polizia locale di Trento - Monte Bondone

Controllo del territorio

VIA E. MACCANI, 148 - 38121 TRENTO  
tel 0461889111 0461884444 - fax 0461889109  
polizia.locale@pec.comune.trento.it  
Orario di apertura al pubblico:  
su appuntamento

Numero di protocollo associato al documento come  
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).  
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo

**Ordinanza contingibile e urgente n. 10/2023**  
(da citare nella corrispondenza)

**Oggetto:** Ordinanza contingibile e urgente di sgombero per motivi sanitari di igiene e rimozione di baraccamenti e accampamenti in Loc. Roncafort sulle particelle contrassegnate dalle p.f. 861/1 - 864/1 - 869/1 C.C. Gardolo.

### IL SINDACO

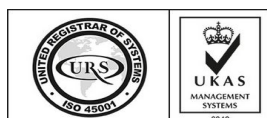
premesso che sulle p.f. 861/1 – 864/1 e 869/1 C.C. Gardolo site in Loc. Roncafort a nord dell'Idrovora dell'Interporto, a più riprese negli ultimi anni sono sorti accampamenti con carattere di provvisorietà e precarietà, occupati da nuclei di cittadini di nazionalità rumena, che periodicamente ritornano sul territorio comunale per attività stagionali o per esercitare l'accattonaggio;

considerato che il legale rappresentante della società IMMOBILIARE SPAR S.R.L. proprietaria delle particelle in questione ha segnalato la presenza sui propri terreni di alcuni baraccamenti costruiti con materiale di recupero, richiedendo di procedere con urgenza allo smantellamento degli accampamenti e consentendo a tal fine l'accesso del personale di APSS e della Polizia Locale per effettuare le verifiche del caso;

rilevato che la situazione è stata verificata dalla Polizia Locale in data 11 dicembre 2023 unitamente a personale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Dipartimento di Prevenzione – U.O. Igiene e Sanità Pubblica. Come si evince dal verbale di sopralluogo redatto dal U.O. Igiene e Sanità Pubblica, pervenuto al prot. 440554 in data 18 dicembre 2023, si è accertato che sulle particelle in questione sono presenti *“insediamenti abitativi costituiti da fatiscenti baracche, costruite con materiali di fortuna, in una zona cosparsa di rifiuti; priva di acqua potabile e servizi igienici con apparecchiature di riscaldamento e/o cottura cibi, logore e potenzialmente pericolose”*, motivo per il quale si ritiene che tali strutture *“siano impropriamente adibite ad abitazione e gravemente pregiudizievoli per la salute”*;

atteso che in passato l'utilizzo di stufe rudimentali all'interno di analoghi baraccamenti ha provocato incendi, con diversi interventi di spegnimento effettuati da parte del personale dei Vigili del Fuoco e che, visto il periodo invernale, è prevedibile l'accensione di fuochi per riscaldarsi da parte dei soggetti presenti sull'area con possibili situazioni di pericolo per gli occupanti;

considerato che la società proprietaria delle particelle su cui insistono le baracche, non risulta aver autorizzato alcun insediamento e che il legale rappresentante della



Sede legale:  
via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F e P. IVA: 00355870221  
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

La dott.ssa Livia Ferrario, incaricata della conservazione digitale con nomina del Sindaco di data 11/01/2022 prot. n. 5887, attesta che il presente documento è copia semplice, identica in tutte le sue componenti, all'atto firmato digitalmente da da FRANCO IANESELLI in data 27.12.2023 alle ore 13.17.02 CET



IMMOBILIARE SPAR S.R.L. in data 22 novembre 2023 ha formalizzato querela per l'invasione arbitraria dell'area, in quanto non risulta mai essere stata autorizzata dallo stesso alcuna occupazione;

preso atto che in data 19 dicembre 2023 il personale della Polizia Locale unitamente ad operatori del Servizio Welfare e coesione sociale, accompagnati da un mediatore culturale, ha provveduto a contattare alcuni degli occupanti, informando gli stessi delle possibili alternative abitative offerte dall'Amministrazione comunale. Considerato che i soggetti riferivano di non voler usufruire di tali possibilità per non separare i nuclei familiari, per la presenza di animali d'affezione ed inoltre perché riferivano di aver già programmato a breve termine il loro rientro in patria;

fatte proprie e condivise le valutazioni di assoluta precarietà e pericolo per le condizioni di igiene e sanità pubblica, risultanti dalle verifiche rese dai soggetti sopra indicati, e ritenuto necessario assumere un provvedimento contingibile e urgente al fine di scongiurare la presenza di persone nell'area interessata ed i conseguenti pericoli per le stesse;

ritenuto a tal fine necessario disporre la demolizione dei baraccamenti precari abusivamente realizzati e la realizzazione di interventi finalizzati ad impedire futuri accessi o utilizzi non autorizzati dell'area;

dato atto che la proprietà delle particelle interessate è stata notiziata per collaborare attivamente allo sgombero dell'area stessa e per impedire future occupazioni delle aree, procedendo alla demolizione dei baraccamenti e adottando idonee misure per impedire l'accesso non autorizzato all'area o la ricostruzione degli accampamenti abusivi;

considerato che sono state effettuate le verifiche opportune per l'attuazione dello sgombero sotto i vari profili igienico sanitario, della sicurezza e incolumità pubblica e ambientale in generale e che tale intervento ritenuto idoneo ed efficace è stato coordinato fra i soggetti sotto ordinati;

dato atto che è stato allertato il Servizio Welfare e coesione sociale per le emergenze inerenti e conseguenti allo sgombero delle persone;

visti:

l'articolo 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

l'articolo 62 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige";

il R.D. Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie" e ss. mm. e ii.;

la L.P. 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";

ritenuto altresì che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della sanità pubblica;



## ORDINA

lo sgombero immediato di persone, baracche, attendamenti, nelle aree site in Loc. Roncafort a nord dell'Idrovora dell'Interporto, contrassegnate dalle p.f. 861/1 – 864/1 e 869/1 C.C. Gardolo, nonché l'apprestamento di adeguati e contestuali interventi interdittivi al ripetersi della situazione di pericolo per la salute e l'igiene pubblica della zona;

in particolare:

1. alla società IMMOBILIARE SPAR S.R.L., in qualità di proprietaria delle p.f. 861/1 – 864/1 e 869/1 C.C. Gardolo, è ordinata la rimozione di ogni attendamento, baraccamento all'interno delle stesse, con l'asportazione e lo smaltimento del materiale di risulta utilizzato per le costruzioni ed è altresì ordinato di adottare idonee misure per impedire l'accesso non autorizzato all'area o la ricostruzione degli accampamenti abusivi;
2. al Corpo di Polizia Locale di provvedere allo sgombero delle persone che non dovessero ottemperare all'ordinanza, prestando inoltre agli altri enti tutta l'assistenza possibile per il buon esito dell'intervento;
3. al Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento di prestare l'assistenza necessaria per il sostegno ed il possibile ricollocamento delle persone sgomberate;
4. alle persone dimoranti nell'area di abbandonare immediatamente i terreni abusivamente occupati.

## AVVERTE

che, in caso di inottemperanza, si riserva di procedere all'esecuzione d'ufficio;

che per l'inosservanza del provvedimento trova applicazione l'art. 650 C.P.;

che l'autorità cui è possibile ricorrere contro il provvedimento è il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ovvero, in alternativa il Capo dello Stato con ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione dell'atto;

## DISPONE

- di notificare la presente ordinanza alle eventuali persone ancora presenti in zona;
- di notificare tramite PEC la presente ordinanza alle società IMMOBILIARE SPAR S.R.L.
- di trasmettere la presente ordinanza:

al Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento;

e per conoscenza



al Commissariato del Governo

alla Questura di Trento

al Comando Provinciale Carabinieri di Trento

al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Trento

all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Unità Operativa Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale – Dipartimento di Prevenzione;

al Servizio Sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento.

Il Sindaco  
- Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

ME/me

Destinatari:

- Comando provinciale Carabinieri - Sede di Trento
- Commissariato del governo per la Provincia autonoma di Trento
- Servizio Polizia Locale
- Segreteria Servizio Gabinetto e Pubbliche Relazioni
- APSS - UO igiene e sanità pubblica
- Servizio Welfare e Coesione Sociale
- Guardia di finanza - Comando provinciale Trento
- Questura di Trento